



Scuola Viva 2023/2024

Scuola Viva “Una scuola a misura di territorio è **aperta a tutti**, partecipa anche tu!!

**8 – 9 settembre 2023**

**venerdì 8 settembre ore 9.00/13.00 IL METODO DELL'ASCOLTO**

Vedremo quali possono essere gli strumenti utili per coordinare un gruppo e esploreremo il metodo dell'ascolto attivo.

**Sabato 9 settembre ore 9.00/13.00 TEAM BUILDING**

Vedremo quali possono essere i metodi del team building per poi sperimentare quello della troika consulting per ricevere consigli, non giudicanti, dai colleghi.



## **Gruppo di progetto**

Progettazione, coordinamento e comunicazione: Amalia Bevilacqua

Segreteria Organizzativa, facilitazione: Sabrina Bevilacqua, Ambra Isoldi, Gaia Isoldi, Ileana Mirabelli, Rosita Russo, Danila Scaldaferrì

Report fotografico: Ileana Mirabelli, Andrea Panzavolta

<http://www.icsantacroce.gov.it/scuola-viva/>

<https://www.inventati.org/auss/>

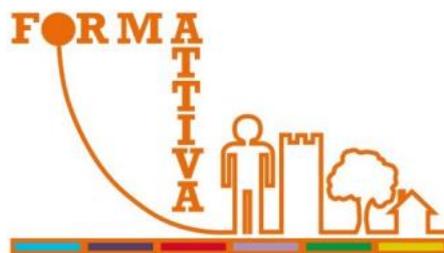


## **Co-progettazione, coordinamento e facilitazione**

Andrea Panzavolta

FORM\_ATTIVA

[www.formattiva.net](http://www.formattiva.net)



## IL CONTESTO

Presso l'Istituto Comprensivo Santa Croce di Sapri con il progetto "**Scuola Viva: una scuola a misura di territorio**", nel corso degli ultimi anni scolastici sono state attivate numerose attività didattiche per gli studenti e gli adulti, avviate grazie alla collaborazione con l'APS AUSS, Architettura e Urbanistica Sostenibili. Tra queste, ad esempio, sono stati organizzati momenti formativi, seminari e laboratori per una maggiore condivisione con le famiglie, per diminuire la dispersione scolastica e per creare una rete di studenti e cittadini attivi all'interno della scuola come spazio di incontro per la comunità.

Quest'anno, nei giorni venerdì 8 e sabato 9 Settembre 2023, è stato organizzato un incontro dedicato ai docenti per la formazione nel campo dell'ascolto, della partecipazione e della valorizzazione delle diversità all'interno dei gruppi, così come la mediazione dei conflitti. Strumenti utili per ogni docente, da inserire nella propria cassetta degli attrezzi per un approccio consapevole.

A tenere il corso è l'**Arch. Andrea Panzavolta**, urbanista pianificatore esperto di processi di partecipazione, processi di comunicazione, processi di auto apprendimento, mediazione dei conflitti e condivisione delle scelte per definire strumenti di governo del territorio con il contributo della cittadinanza e dei protagonisti del territorio. Andrea si occupa di risoluzione dei conflitti e crescita motivazionale di gruppi di lavoro, con particolare riferimento all'uso di tecniche di empowerment e di approccio maieutico. Endorsed facilitator dell'International Association of Facilitators. L'iniziativa risponde ai principi di **FORM\_ATTIVA**, un progetto che mette al centro il tema della comunicazione non violenta e del lavoro in gruppo con processi volti a migliorare la qualità delle relazioni umane per attivare l'intelligenza collettiva nell'analisi dei problemi e nella ricerca di soluzioni.

Gli incontri, aperti a tutti i docenti, si sono svolti:

- **Venerdì 8 settembre ore 9.00/13.00** sul tema **IL METODO DELL'ASCOLTO**: sono stati analizzati i possibili strumenti utili per coordinare un gruppo e si è sperimentato il metodo dell'ascolto attivo.
- **Sabato 9 settembre ore 9.00/13.00** sul tema del **TEAM BUILDING**: sono stati analizzati i metodi del team building per poi sperimentare quello della Troika Consulting per ricevere consigli, non giudicanti, dai colleghi.



## Giorno 1 - 8 settembre 2023

Le attività hanno inizio alle ore 9:00 con la raccolta delle firme di entrata dei partecipanti iscritti, che si svolge scorrevolmente. I partecipanti entrano in Aula Magna dove la disposizione delle sedie, inconsueta, a forma di ferro di cavallo crea una reazione di spaesamento e curiosità. Gli iscritti al corso girano nell'aula per trovare il posto in cui si sentano a proprio agio. L'incontro con volti di persone familiari li rassicura, la curiosità resta.

Alle ore 9:15 interviene con i saluti di apertura il **Dirigente Scolastico Paola Migaldi** e dopo segue l'intervento con presentazione del progetto dell'**Arch. Amalia Bevilacqua**, progettista di Scuola Viva.

Alle ore 9:30 l'**Arch. Andrea Panzavolta** dà inizio al corso.



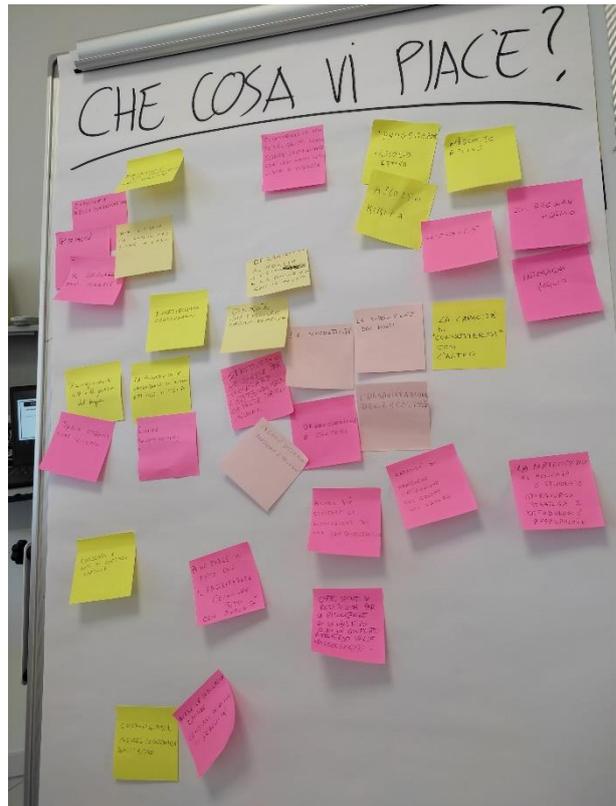
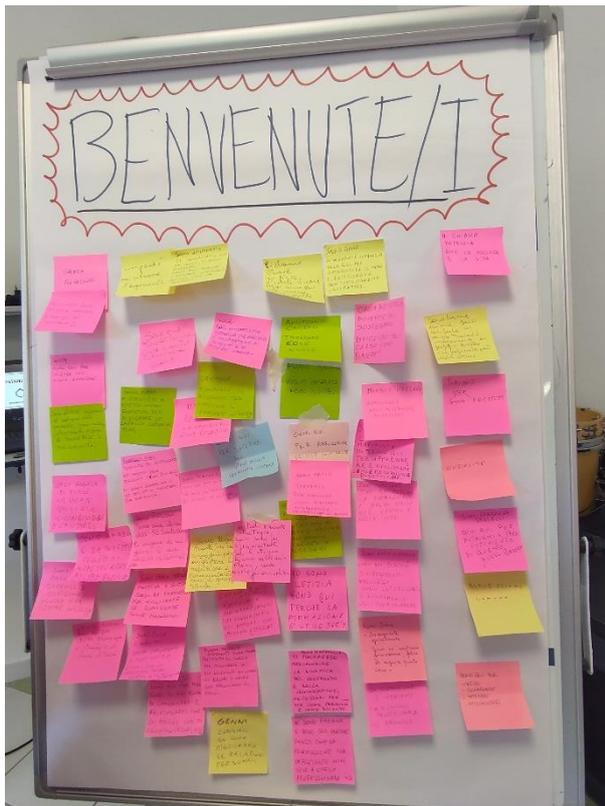
Obiettivi dell'attività consistono nel presentare e sperimentare alcuni metodi di lavoro destrutturati per:

- Generare domande, idee e suggerimenti;
- Ottenere un aiuto pratico e fantasioso dai colleghi.

La prima attività realizzata col supporto dei Post-it viene accolta con entusiasmo.

Nella parte del corso relativa agli **“Strumenti”** e ai **“Ruoli”** la partecipazione dei presenti è molto attiva; ci sono interventi esperienziali e richieste di consigli per risolvere problemi pratici.

Segue una seconda attività realizzata utilizzando i Post-it, che vede una partecipazione dinamica e attiva, con maggiore intensità rispetto alla precedente.



Alle ore 11:00 si sospende per una pausa.

Si riprende alle 11:30 con una prima esercitazione di **“Ascolto NON attivo”**.

All'esterno dall'aula i partecipanti vengono disposti in coppie: uno parla, l'altro non deve ascoltare e viceversa.

Alcuni si ingegnano adottando tecniche per cercare di non ascoltare il proprio interlocutore, come ad esempio guardare il cellulare o mettere le cuffiette nelle orecchie.

Al termine dell'attività si rientra in aula per procedere all'analisi della prova.

I commenti sono molto numerosi e la partecipazione appare dinamica.



Indagando sulle impressioni, si rileva che quasi tutti i partecipanti esprimono di aver provato disagio nel non dovere ascoltare (“Ti senti male nel non dovere ascoltare”, “È come se si crei una frattura, una sofferenza nel non poter ascoltare”...). Molti dei partecipanti riscontrano imbarazzo per non essere accolti all'ascolto (“Difficile parlare quando qualcuno non ascolta”, “È imbarazzante non essere ascoltati”...).

Alle ore 12:15 ha inizio la seconda attività di “**Ascolto Attivo**”.

Una parte dei partecipanti sceglie di rimanere nell'Aula Magna, l'altra si sposta all'esterno. I partecipanti sono invitati a formare delle coppie: questa volta uno parla, l'altro ascolta attivamente e viceversa.

Alle ore 12:30, al termine dell'attività, si rientra tutti in aula per l'analisi. I commenti sono sempre maggiori e la partecipazione animata.



Dall'approfondimento si evince che quasi tutti i partecipanti riscontrano difficoltà nel mettere in pratica le regole di Ascolto Attivo (“Non è stato semplice perché si cade facilmente nel dialogo”, “È difficile ascoltare soltanto, forse può risultare semplificato se si ha di fronte uno sconosciuto”, “Ho



I soggetti coinvolti rispondono tutti con grande entusiasmo e divertimento, ma la competizione è alta. Il rientro all'ordine è agevolato dal gruppo di supporto, costituito dalle socie dell'APS AUSS, che con le magliette rosse di Scuola Viva si sono ormai guadagnate l'appellativo di "angeli".



Alle ore 9:40 l'Arch. Panzavolta introduce i **Metodi Destutturati** e gli strumenti che possono essere utilizzati per rompere gli schemi ed aiutare un gruppo a lavorare in maniera innovativa.

Si procede dunque con la seconda attività: **1- 2 - 4 - ALL**.



L'attività si svolge da seduti all'interno. La prima fase, della durata di 1 minuto, consiste nel pensare **(1)** in silenzio ad una problematica, relativa alla comunicazione con gli stakeholders della scuola. Tutti rispondono con serietà. La seconda fase, della durata di 2 minuti, prevede di rivolgersi ad un'altra persona **(2)** e discutere dell'idea appena sviluppata. Anche tale fase si svolge con serietà e concentrazione. La terza fase, della durata di 4 minuti, richiede di ricercare un'altra coppia, assieme alla quale **(4)** discutere della problematica e trarre conclusioni. La formazione dei quartetti ha creato un po' di scompiglio: la ricerca della familiarità è stato un elemento determinante. Va sottolineato che tutti rispettano i tempi. Tutti **(ALL)** sono coinvolti nell'analisi e nei commenti della prova svolta.



I risultati hanno condotto a varie argomentazioni, portando a proporre e riflettere su:

- Comunicazione verbale chiara, trasparente, rispondente alla tipologia di target a cui bisogna rivolgersi (rispetto dei ruoli).
- Comunicazione non verbale accogliente e sorridente.
- Uso di strumenti visivi e tattili.
- Ascolto attivo ed empatia non solo tra docenti ed alunni ma anche tra colleghi.
- Coerenza comportamentale.
- Importanza degli obiettivi comuni.
- Ascolto attivo.
- Rispetto delle idee altrui.
- Coesione dei rapporti tra colleghi.
- Importanza al momento di accoglienza nell'ambiente scolastico.

Alcune delle risposte date dai partecipanti:

“Usare un linguaggio comodo e immediato con modulazione della voce e linguaggio non verbale adeguato alla persona che ti trovi di fronte”.

“Comunicazione ideologica e strumentale. La prima con ascolto attivo e senza pregiudizio, con ideali di comunicazione come lealtà, tono ritmico e pacato, affiancato da strumenti visivi in base ai concetti”.

“Attenzione all'inizio delle attività scolastiche. In particolare, al mattino dovrebbe essere un'imposizione la cordialità tra colleghi per creare un'armonia distesa. Importanti anche i momenti di convivialità e informalità così da trasmettere serenità anche nelle aule fino alla fine della giornata”.

“Cementare il rapporto tra colleghi per creare momenti di aggregazione”.

“Coerenza tra docenti e comportamenti con gli alunni, se si arriva in ritardo non si può pretendere dal discente la puntualità”.

“Abbiamo visualizzato il momento dell'accoglienza con un linguaggio non verbale accogliente. È un momento determinante. Sorriso e apertura. Inclusione ed empatia nei confronti di tutti”.

Alle ore 10:20 prende il via la terza attività: **1 - 2 - 4 – ALL**



L'attività si svolge in piedi all'interno.

La prima fase, della durata di 1 minuto, consiste nel pensare in silenzio ad una problematica, relativa a proposte da usare tutti i giorni per migliorare il modo di lavorare. Tutti rispondono con serietà

La seconda fase, della durata di 2 minuti, prevede di rivolgersi ad un'altra persona e discutere dell'idea appena sviluppata. Anche tale fase si svolge con serietà e concentrazione.

La terza fase, della durata di 4 minuti, richiede di ricercare un'altra coppia, assieme alla quale (4) discutere della problematica e trarre conclusioni. La formazione dei quartetti ha creato un po' di scompiglio: la ricerca della familiarità è stato un elemento determinante.

Va sottolineato che tutti rispettano i tempi.

Tutti (**ALL**) sono coinvolti nell'analisi e nei commenti della prova svolta, che secondo la maggior parte dei partecipanti è stata più stimolante della precedente.

Si è riflettuto su:

- Lavoro quotidiano condiviso.
- Migliorare la gestione del tempo.
- Confronto e condivisione delle metodologie didattiche e degli obiettivi tra colleghi.
- Accoglienza con musica.
- Migliorare le aspettative e rimuovere i pregiudizi
- Proposte personalizzate.
- Utilizzo delle metodologie apprese durante il corso di formazione.
- Ottimizzare la gestione del tempo.

Alcune delle risposte date dai partecipanti:

“Non essere ripetitivi nelle metodologie, condividerle con i colleghi docenti e con gli studenti”.

“Lavoro quotidiano condiviso, non bisogna pensare solo al proprio cortile. È importante imparare a gestire il proprio tempo ma anche quello tra colleghi fuori dalla scuola”.

“Abbiamo pensato alla divisione dei momenti: quello dei colleghi dove è importante il confronto e la condivisione dei metodi, delle tecniche, degli strumenti non solo delle discipline affini ma di tutte. Il momento della classe dove c'è bisogno di condividere la definizione degli obiettivi anche per gli alunni. Inoltre, è necessaria la modulazione e la disponibilità al cambiamento”.

“Per migliorare il lavoro dei docenti bisogna migliorare le aspettative nei confronti delle altre persone. Ad esempio, possiamo pensare a come migliorarci rispetto al “capitale umano” che abbiamo di fronte; oppure, cosa ti aspetti quest'anno, in generale? È importante mettersi nei panni degli altri”.

Alle ore 10:35 si procede con la quarta attività di **Team Building**.



I partecipanti, invitati a spostarsi all'esterno, vengono divisi in due gruppi.

Nella prima fase devono formare un **cerchio**: le istruzioni prevedono innanzi tutto che tutto avvenga in silenzio, senza comunicare verbalmente, e poi che si può procedere solo se tutti i partecipanti sono soddisfatti, altrimenti si riprova fino a quando non lo sono tutti.

Nella seconda fase, con le stesse regole, devono formare un **quadrato**.

Il primo gruppo e il secondo gruppo affrontano l'esercizio con ilarità e collaborazione, anche se in prima istanza non sono tutti soddisfatti. Si riposizionano cercando il modo di portare a termine il compito restando in silenzio. Si formano delle leaderships che guidano il lavoro. Il livello di competizione è alto ma anche l'umore. Sono tutti soddisfatti.

Nella terza fase, con le stesse regole, devono formare un **triangolo isoscele**.

Tutti sentono il bisogno di parlare. La strategia per risolvere l'esercizio è comune ad entrambi i gruppi: conteggio dei componenti, due leaders indicano ad ognuno la posizione da occupare nello spazio. Sono tutti soddisfatti.

Nella quarta fase, con le stesse regole, devono formare un **pentagono**.

Stesse dinamiche della terza fase. Le strategie sono ormai consolidate. Sono tutti soddisfatti.



Terminata l'attività si riflette sull'**Ownership**: quale risultato sentiamo nostro.

In ultimo tutti sono chiamati ad attaccare un post-it su una scala di valori (cartellone con indicazioni e linea di gradimento/sensazioni).

La maggior parte dei partecipanti ritiene di aver lavorato insieme e che hanno dato il massimo.

I restanti sentono che avrebbero potuto fare di più o che sono abbastanza soddisfatti.

Alle ore 11:00 si sospende per una pausa con buffet, per un momento di convivialità.

Si riprende alle 11:30 con il rientro in aula e un esercizio di 30 minuti: **Troika Consulting**.

I partecipanti sono chiamati a dividersi in gruppi di 3. Possono scegliere se posizionarsi all'interno o all'esterno dell'aula.

L'esercizio prevede 4 momenti:

1. Un componente (il cliente) del terzetto pensa ad una problematica. 1 minuto
2. Il cliente descrive la problematica agli due componenti (i consulenti). 1-2 minuti.
3. Il cliente si volta di spalle e i consulenti interagiscono tra di loro creando dei suggerimenti che vengono ascoltati dal cliente. 4-5- minuti
4. Il cliente si gira verso i consulenti per esporre quali idee sono state più soddisfacenti in merito al problema proposto. 1-2 minuti.

I ruoli sono interscambiabili una volta terminato l'esercizio; uno dei componenti tiene il tempo dei vari passaggi.

La maggior parte dei partecipanti inizia immediatamente l'esercizio con serietà. Scambiano le parti e si ritengono soddisfatti.





Alle ore 12:10 si rientra in aula per proseguire con il commento e l'analisi dell'esercizio.

Viene fuori una problematica comune: la gestione degli alunni disturbatori. Si discute su possibili strategie da usare per risolvere o arginare il problema.

Tra le risposte emerge il tema della responsabilizzazione. Si propone un cineforum educativo che sostituisca l'autorità dei professori.

Inoltre si suggerisce di indagare sulle problematiche personali degli alunni, di procedere con l'affiancamento e la condivisione con il resto della classe per offrire sostegno morale al discente con la problematica.

Una buona parte dei partecipanti non vuole condividere il risultato della prova.

Alle ore 12:15 si procede con il **Bastone Parlante**.

Ogni partecipante, dopo aver ottenuto il bastone parlante, esprime la propria opinione rispetto al corso formativo svolto. Tutti i partecipanti si dichiarano entusiasti e divertiti.



Emerge che sono soddisfatti:

- di aver imparato nuove metodologie e strategie;
- di aver rivisto i colleghi;
- della possibilità di aver potuto esperire e crescere sia a livello personale, sia professionale;
- di avere avuto un'occasione di confronto anche con altre persone;
- di aver potuto riflettere sulle modalità di ascolto e comunicazione.

Alle ore 12:45 si giunge al termine delle attività. L'Arch. Andrea Panzavolta saluta e ringrazia i partecipanti e i collaboratori. L'Arch. Amalia Bevilacqua interviene per i saluti istituzionali.